

Il Senato aveva funzioni superiori al Corpo Legislativo, di cui poteva dichiarare nulli i decreti se li riscontrava contrarii alle leggi organiche: e era investito anche dell'autorità di scioglierlo... Tutto ciò derivava dal fatto che i Senatori erano tutti di nomina imperiale. Essi erano largamente retribuiti: con 25 mila franchi di assegno annuo.

Il Cuniatti che fu segretario del Comune e testimone nel processo Botta, era Paolo Cuniatti, notaio di cui si conservano negli archivi del Comune di Castelnuovo vecchi atti rogati in francese.

La famiglia Cuniatti, ha, come dissi, rapporti di parentela con una distinta famiglia acquese: colla famiglia Provenzale. Il compianto generale e sindaco, era figlio di una Adelaide Cuniatti, pronipote dell'avv. Leopoldo di cui dissi di sopra, che fu nostro deputato, ed era sorella dell'avv. Giuseppe, padre dell'egregio colonnello Alberto che già dissi essere ora Direttore del Gabinetto Numismatico di S. Maestà.

Come si vede, è questa una nobile famiglia, che nei suoi membri sopravvivenza continua le tradizioni onorate degli antenati.

Ritornando alle vicende fortunate dell'arresto di Carlo Botta, ho dunque rilevata la stranezza del fatto che egli per riparare a Genova, sia venuto a capitare a Castelnuovo Bormida, di dove soltanto uno pratico dei luoghi poteva conoscere le strade traverse che conducono per il Pian-Bosco a Novi. Ora la cosa, non può che avere una spiegazione, che mi è suggerita da notizie avute dall'amico avvocato Giuseppe Caranti: ed è che il dottore Lazzaro Caranti che era stato allievo all'Università del Botta, dovette essere partecipe del complotto.

Il Botta vistosi in pericolo venne a rifugiarsi a Castelnuovo Bormida, presso il suo amico e allievo: e vi stette forse più che poche ore, come fu fatto dire al mulattiere.

Solo quando cominciò a trapelare il segreto della sua venuta, l'amico devoto al maestro dovette pregarlo a partire, disponendo per farlo giungere a salvamento nel territorio della repubblica.

Il resto risponde al racconto dei Bianchi. Queste notizie l'egregio amico avvocato Giuseppe Caranti le ebbe dai suoi parenti che ne conservano memorie in famiglia... Il Bianchi non curò di appurare questi fatti che non rientravano nel campo delle sue ricerche, e che forse egli non desiderava di approfondire, perchè male rispondevano alle sue tendenze. Evidentemente egli non poteva volentieri diffondersi sopra questi episodii che mostravano quanto il moto antidinastico aveva profonde diramazioni nell'anima del popolo piemontese.

(Continua)

R. O.

Presso la Tipografia Dina e presso l'Ufficio della Croce Rossa è in vendita l'interessantissimo discorso del prof. Francesco Porro in memoria di Cesare Battisti.

L'opuscolo costa L. 0,40 ed è a beneficio della "Dante".

**ELEGANZA - COMODITA' del CORPO**

(Vedi avviso in quarta pagina).

## Commemorazione dei Caduti

### al Regio Ginnasio

Il 20 corr., in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Madre, si è svolta al Ginnasio una patriottica cerimonia che lasciò in tutti gli intervenuti la più viva commozione.

Erano presenti, oltre il Sindaco e il Sottoprefetto, il Comandante del Presidio T. Colonnello Marchese Cutticia e il Direttore dell'Ospedale di Riserva T. Colonnello cav. Richieri, l'Assessore dell'Istruzione e Presidente Comitato Giovani Espl. cav. Galliani, il cav. Belom Ottolenghi per l'assistenza civile e la sig.ra Enrichetta Ottolenghi, il Deputato Prov. cav. Fabrizio Accusani, l'avv. Scuti pres. Tiro a Segno, i Consiglieri della « Dante » le rappresentanze della Soc. Militari ed altre di cui ci sfugge il nome, i Direttori e il Corpo insegnante delle scuole pubbliche della città con rappresentanza di alunni, e numerose signore e signorine delle famiglie degli alunni del Ginnasio. Assistevano per i parenti dei commemorandi il sig. Moraglio e il maestro Giacomo Molle.

Avevano aderito il Presidente della Croce Rossa cav. Guglieri, il cav. avv. Paolo Braggio, l'Ispettore Scolastico, ecc.

La sala, il corridoio del ginnasio, mirabilmente trasformato per la circostanza, è tutta addobbata di festoni tricolori, di bandiere e di fiori.

Di fronte campeggia il ritratto del Re, di fianco spiccano tra un trofeo di tricolore e di fiori i ritratti dei commemorandi: Carlo Alberto Dagna, sotto ten. del 9° Bersaglieri caduto il 21 Ottobre 1915 alla Conca di Plezzo, Ermenegildo Trucco sotto ten. 8° Fanteria caduto all'assalto di Gorizia il giorno 8 agosto 1916.

Vi è accanto un bel quadro in loro memoria, opera delicata e ammirata del prof. Francesco Gotta della R. Scuola Tecnica.

Fanno servizio d'onore i Giovani Esploratori in tenuta di parata.

Alle dieci in punto si apre la cerimonia con la marcia reale, l'inno di Garibaldi e di Mameli cantati mirabilmente, e tra il più vivo entusiasmo, sotto la direzione del maestro Bisotti, sempre pronto a dare l'opera sua validissima, da alunni e alunne del ginnasio e da giovani esploratori.

Quindi il Direttore prof. Boffi rivolto un cortese saluto a tutti i presenti, commemorò con intelletto di amore i gloriosi giovani, che egli seppe rievocare tra la più viva commozione.

Disse parole di alto conforto ai loro parenti. Ricordò altri valorosi, già alunni del ginnasio, che combattono nella guerra santa d'Italia, (il cap. Rizzoglio, il sottotenente Ferruccio Piccaluga; aggiungiamo il colonnello Scuti di recente insignito della medaglia d'argento) ricordò commosso il compianto capitano aviatore Mario Pastorino, rivolse un riverente pensiero a tutti indistintamente gli eroi della Patria e chiuse con un caldo appello ai piccoli militi della scuola perchè oltre che collo

studio e la disciplina concorrano alla vittoria finale, che dovranno conseguire le armi italiane, con la più viva cooperazione alle opere di assistenza civile.

Ebbe ripetuti applausi e sentite congratulazioni da tutti.

Indi, il giovane Leopoldo Marengo intelligente e studiosissimo alunno della quinta mandò un caldo e forte saluto ai gloriosi compagni, chiudendo con l'elegia di Callino:

*Scagli morendo alcun lo stral novissimo che recitò con veramente giovanile energia, destando fragorosi applausi.*

Seguì la recitazione di un brano della prosa scultoria del Carducci: *Il Tricolore*, detto con vera arte dalla sig.ra Ildegarda Cervetti, brava alunna della quarta, che con le parole ammonitrici del grande Poeta che risonarono in tutto il loro splendore e vigore nella sala commossa suscitò i più vivi applausi e acclamazioni di evviva all'Italia.

Chiusero la riuscitissima cerimonia, che fa onore ai Caduti e alla Scuola, gli inni patriottici sempre bene intonati dai bravi giovani che ebbero anch'essi vive congratulazioni.

## PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO

Rossello Gior. Antonio, Ottobre » 5,—  
Bruzzone geom. Sebastiano, » » 5,—  
Maffei Giuseppe, » » 2,—

## Corrispondenza dei Prigionieri di Guerra

Mauthausen, 10 Ottobre 1916.

Egregio Sig. Direttore,

A mezzo della pregiata *Gazzetta* mandiamo alle nostre famiglie, parenti, amici ed alla indimenticabile Acqui i nostri affettuosi saluti. Tutti speriamo ritornare presto e mentre ci addolora l'abito del prigioniero di guerra ci è di conforto il sapere che tutti abbiamo adempiuto al dovere di buon soldato.

Gradisca, sig. Direttore, i nostri ringraziamenti e saluti:

*Prato Enrico, Terzo - Alganon Giov. e Poggio Lorenzo, Monastero Borm. - Mignano Michele, Alice - Mignone Carlo, Cassini Giuseppe e Novelli Vittorio di Acqui - Serpero Filippo di Cassinelle.*

## TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig. Conte G. Garnier des Garets e Contessa, San Remo  
» Massa Giovanni, Lima  
» Prof. A. Ceconi, Ormi  
Sig.ra Margherita Sarfatti, Milano  
» Caterina Bertolotti, Torino  
Sig. Ing. Genolini, Milano  
Sig.ra Anna Patinet, Montpellier  
» Vedova Diard, id.  
» Contessa Vialardi di Villanova, Torino  
Sig. Solaro Benedetto, Modane  
» Avv. Sarfatti, Milano  
Sig.ra Valentina Podestà, Chiavari  
Sig. Avv. Cav. Mario Segre, Milano.

## DALLA FRONTIERA

Egregio Direttore,

Sia cortese presentare ai parenti ed amici di Grogna i miei caldi saluti che mando dalle più fredde cime nevose colla speranza della vittoria e della pace.

Devotissimo

Viola Angelo di Candido.

# La Settimana

Il Consiglio Comunale ha inaugurato la sessione d'autunno il 18 corrente sotto la presidenza del Sindaco con l'intervento di 18 Consiglieri. Si occupò essenzialmente di una interpellanza del Consigliere Cirio che fece una vera requisitoria contro l'esecuzione del contratto di locazione delle terre comunali di Moirano, e dopo l'adesione di altri Consiglieri si fissa di tenere una apposita seduta segreta per discutere il grave argomento.

Si procede quindi alle nomine di avv. Stoppino e Giuseppe Benazzo per la Congregazione di Carità; dottore Rossi e A. Ottolenghi per il Ricovero Iona; Marchese Scati per l'Asilo Infantile.

Al cav. Gazzi promosso presidente al Tribunale di Pallanza, ripetiamo l'espressione del nostro compiacimento, già manifestato al momento della prima notizia della sua promozione, ma non possiamo scompagnarlo dal vivo rincrescimento di vedere partire un così egregio magistrato quanto distinto cittadino e simpatico amico.

Auguri nuziali presentiamo con vivissimo piacere agli sposi Maria Miroglio e Capitano Giacomo Montanari. La cerimonia fu compiuta in Municipio dal Sindaco cav. Pastorino e in Chiesa dal Vescovo Monsignor Marchese con l'assistenza dei testimoni Maggiore cav. Oreste Severino e Pietro Beccaro.

La coppia gentile è partita ieri accompagnata dai saluti augurali dei parenti e degli amici.

Una medaglia d'argento al valore testè conferita al cav. Scuti Edoardo Colonnello Comandante il 35. Artiglieria, e ce ne congratuliamo vivamente col valoroso e distinto nostro concittadino.

Temperatura dal 19 al 25 Novembre 1916:

Domenica 19 - Mass. + 6,— Min. + 1,—
Lunedì 20 - » + 4,30 » + 0,—
Martedì 21 - » + 8,— » + 2,—
Mercoledì 22 - » + 9,— » + 4,—
Giovedì 23 - » + 11,30 » + 5,—
Venerdì 24 - » + 7,— » + 3,—
Sabato 25 - » + 4,— » + 3,—

Al primo dicembre verrà di nuovo modificato l'orario della linea Asti-Genova per l'interessamento dell'on. Buccelli come segue:

Soppressione del treno N. 2234 che parte per Asti alle 8,15 e prosecuzione invece del N. 2236 per Asti del treno da Genova delle 11,25. Arrivo da Asti del treno 1169 in partenza per Genova alle 15,25 e soppressione da Asti del N. 2237 che partirà soltanto da Acqui alle 18,45.

Centocinquantamila sono gli scaldaranci forniti a tutto ieri dal Comitato al Presidio locale che ne ha rilasciato regolare ricevuta con parole di encomio per l'attività spiegata da chi attende con speciale cura e sollecitudine alla confezione.

La lana per i soldati è la maggiore occupazione e preoccupazione del momento: il nostro solerte comitato speciale ha già ricevuto una notevole quantità di lana acquistata ed avverte che la distribuisce ogni lunedì e giovedì dalle 14 alle 17. per farne degli indumenti.

Nelle stesse ore riceverà pure tutte quelle offerte in danaro o in effetti o lana da lavoro che si volessero fare da quegli oblatori che fossero consci della grave urgenza di provvedere la lana ai soldati.

Giovani Esploratori Italiani — Lunedì 20 corr., i nostri esploratori prestarono lodevolissimo servizio d'onore alla commemorazione dei caduti al R. Ginnasio, e parecchi presero parte al coro dei cantori.

Domani alle ore 10 istruzione dei nuovi iscritti, alle ore 14 passeggiata in campagna.